ORIGINALE

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del Consiglio Comunale

dd. 15 DICEMBRE 2010
ad ore 20,30

Il giorno **QUINDICI** del mese di **DICEMBRE** dell'anno **DUEMILADIECI**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr.18690 dd. 07.12.2010).

Presenti n. 20 Consiglieri, i signori:

1. STEFENELLI GIUSEPPE ..... Presidente del Consiglio comunale
2. GOTTARDI MATTIA..... Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO.....Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO .....Assessore
5. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
6. SALVATERRA FRANCESCO.....Assessore
7. SCALFI LUCA.....Assessore
8. ZAMBONI ROBERTO.....Assessore
9. ARMANI ALBERTO .....Consigliere
10. BALLARDINI CARLO .....Consigliere
11. BALLARDINI GIOVANNI .....Consigliere
12. BONOMI ARRIGO .....Consigliere
13. LEONARDI LORENZO .....Consigliere
14. MORSELLINO ANDREA.....Consigliere
15. WEISS PAOLO ..... Consigliere
16. SCANDOLARI GIOVANNA..... Consigliere
17. PELLEGRINI MASSIMO..... Consigliere
18. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA ..... Consigliere
19. MARANER ADRIANO..... Consigliere
20. OSS MICHELE ..... Consigliere

Assenti giustificati i signori:
==========

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe Stefenelli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del **15 DICEMBRE 2010**

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente dd. 10.11.2010.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interrogazione del Consigliere sig.ra Giovanna Scandolari per il Gruppo "Rinnovamento Tione di Trento" in merito alla richiesta di partecipazione alle spese dei corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile.
4. Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione Bilancio di previsione per l'esercizio 2011.
5. Approvazione del progetto di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3293, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont.
6. Designazione rappresentanti consiliari nella Commissione per l'ambiente.
7. Servizio pubblico di fognatura. Approvazione delle tariffe per l'anno 2011.
8. Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione delle tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2011.
9. Variazioni al Bilancio di previsione per l'anno 2010 del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Tione di Trento.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente dd. 10.11.2010.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Adriano Maraner e Lorenzo Leonardi.
Si approva il verbale della seduta precedente dd. 10 novembre 2010 con n. 20 voti favorevoli, n. zero astenuti e n. zero contrari espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

E' pervenuta una domanda di attualità da parte del Consigliere Adriano Maraner.
Il Consigliere Maraner dà lettura della domanda di attualità come da testo di seguito riportato.
Maraner trova che si dovrebbe, prima di procedere con sanzioni, fare opera di informazione, illustrando le previsioni del Regolamento.
Evidenzia inoltre che il Regolamento di Polizia urbana proibisce l'uso di petardi se non all'ultimo dell'anno; nella zona in questione purtroppo capita di sentire petardi scoppiare in svariate occasioni.
Risponde l'Assessore Francesco Salvaterra ringraziando per i complimenti all'attività svolta dal cantiere comunale con riferimento allo sgombero neve.
Ricorda che ci sono delle priorità nello sgombero della neve , prima di tutto le strade per l'ospedale e quindi le scuole. Evidenzia che per circa 10 giorni è nevicato molto di frequente e che quindi l'attività di pulizia della neve è stata svolta tenendo conto delle priorità più rilevanti.
I percorsi pedonali vengono puliti quanto prima, appena possibile.
Non sempre si sa chi butta la neve sulla strada e sui marciapiedi, a meno che non si colgano sul fatto.
La Polizia locale conosce la questione e procederà con le necessarie sanzioni previste dalla norma se individua i responsabili.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO
Prov. di Trento
14 DIC. 2010
Prot. N° 19000
cat. 1 cl. fs.

Gruppo consiliare
PROGETTO COMUNE
Tione di Trento

Oggetto: Domanda di attualità ai sensi dell'art. 67 bis del Regolamento interno del Consiglio comunale di Tione relativamente allo sgombero neve dalle aree e percorsi di pubblico transito.

Al Sindaco del comune
di Tione di Trento

Le recenti nevicate hanno posto in evidenza da un lato una complessiva buona e incisiva opera di sgombero neve da parte degli operatori comunali (ma anche qualche localizzata carenza od omissione), dall'altro episodi di scorretto comportamento da parte di cittadini che ignorano sia le regole da rispettare in caso di nevicate, sia le più elementari norme di rispetto e civismo verso le altre persone.

Mi riferisco in particolare a situazioni o episodi che si ripetono regolarmente ad ogni inverno e che l'amministrazione, per negligenza o per altri motivi, pare non voglia porre rimedio.

Più nel dettaglio, di norma passano giorni e giorni prima che il marciapiede lungo la via Durone, nel tratto che va dall'incrocio con la via Legione Trentina fino all'inizio dell'area del Centro scolastico, venga liberato dalla neve. Per di più, a peggiorare di molto le cose in quel medesimo tratto, ad ogni nevicata alcuni cittadini usano detto marciapiede quale luogo di deposito della neve asportata dai loro cortili, costringendo in tal modo i numerosi studenti che accedono alle scuole e i residenti della zona a camminare sulla carreggiata stradale, non particolarmente ampia, percorsa normalmente da numerosi veicoli ed autocorriere, con tutti i pericoli che ne conseguono.

Per quanto sopra esposto chiedo che:

- siano date disposizioni agli operatori addetti che anche quel tratto di marciapiede venga regolarmente ripulito dalle neve, ne più ne meno come avviene per tutti gli altri marciapiedi del paese.
- che vengano presi i dovuti provvedimenti avverso situazioni come nel caso menzionato, ma anche verso casi simili che si verificano in paese (e, a detta degli operatori, ce ne sono parecchi), in modo da dare un segnale preciso e indirizzare le persone verso comportamenti più corretti e civili. Al riguardo ricordo che i comma quattro e sei dell'art. 16 del Regolamento di Polizia Urbana, in vigore presso il comune di Tione, riguardo lo sgombero della neve recitano testualmente " E' vietato invadere la carreggiata e ostruire il passaggio sui marciapiedi con la neve rimossa dalle aree private.....chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 50,00 ad € 300,00".

per Progetto Comune
cons. Adriano Maraner

Tione di Trento, 12 dicembre 20120

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere sig.ra Giovanna Scandolari per il Gruppo "Rinnovamento Tione di Trento" in merito alla richiesta di partecipazione alle spese dei corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile.

Il Consigliere Giovanna Scandolari dà lettura dell'interrogazione, posta agli atti e di seguito riportata.
Aggiunge che questo aumento delle tariffe è stato fatto a corsi già iniziati. Dispiace che si sia arrivati a questa decisione dopo le iscrizioni.
Risponde l'Assessore Mirella Giardini dando lettura della risposta, di seguito riportata.
Giovanna Scandolari prende atto che si tratta di una risposta alle domande poste.

COMUNE DI TIONE DI TRENTO
Provincia di Trento
- 7 DIC. 2010
Prot. N° 12804
cat. 8 cl. ..... fs. .....

Gruppo Consiliare
RINNOVAMENTO

Alla cortese attenzione
dell'assessore alle Attività Sociali
sig.a Mirella Girardini
Tione di Trento

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.64 del Regolamento interno del Consiglio comunale relativamente a lettera protocollata avente per oggetto: richiesta di partecipazione alle spese dei corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile a Tione di Trento

Premessa: a Tione di Trento da quasi 25 anni sono stati istituiti i corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile. Con delibera n.260/2009 l'amministrazione comunale ha stipulato una nuova convenzione con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento allo scopo di collaborare per offrire alla popolazione attività di educazione degli adulti per la crescita personale, civica e sociale e per l'esercizio efficace della cittadinanza attiva della persona adulta/anziana.
Tale convenzione è stata stipulata per gli anni accademici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012.

A tale scopo nel comune di Tione continuerà ad essere attiva una sede locale dell'UTETD alla quale tutti i cittadini di età superiore ad anni 35 possono accedere previa regolare iscrizione.

I costi del progetto culturale sono coperti:

- dai partecipanti attraverso le quote di iscrizione definite annualmente dall'istituto
- dalle amministrazioni comunali che ospitano una sede locale dell'Utetd
- dall'istituto stesso attraverso finanziamenti assicurati dalla Provincia Autonoma di Trento.

La quota di partecipazione dell'a.a. 2010/2011 è stata definita in € 42,00 e deve essere versata al momento dell'iscrizione ai corsi, che a Tione hanno avuto inizio lunedì 11 ottobre e termineranno il 4 aprile 2011.
I corsi si svolgono con regolarità il lunedì e il mercoledì pomeriggio presso la sala delle assemblee della Comunità di Valle, e quest'anno sono frequentati a Tione da 109 partecipanti.
All'inaugurazione dell'a.a. 2010/2011, che si è tenuto giovedì 7 ottobre presso la sede dell'Enaip, il Sindaco e altri assessori presenti hanno assicurato il loro sostegno a questi corsi che da anni fanno parte dell'offerta culturale che il nostro comune offre ai suoi abitanti e a tutti coloro che dai paesi limitrofi convergono su Tione per uno scambio culturale e amicale.

Si rende noto che l'iscrizione presso un Comune non vincola la partecipazione ai soli corsi organizzati dallo stesso, ma permette a ciascun partecipante di poter frequentare qualunque sede dei corsi in territorio trentino.

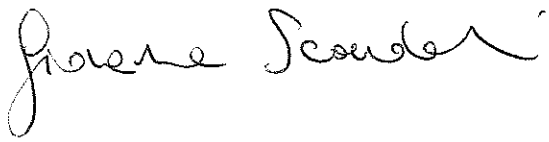
In data 9 novembre '10 codesto comune, a firma dell'assessore alle attività sociali, ha spedito agli iscritti di alcuni paesi limitrofi la richiesta di partecipazione alle spese dei corsi dell'Università di ulteriori € 100,00.
Tale richiesta è stata avanzata in quanto alcuni Comuni hanno deciso di non aderire alla compartecipazione della spesa per i propri residenti per l'a.a. 2010/2011.

Si chiede all'assessore competente:

- con quale supporto tecnico-giuridico si sia giunti a questa richiesta;
- quale convenzione sia stata stipulata con i paesi limitrofi per la partecipazione alle spese relative al costo di organizzazione del corso;
- quali siano i paesi che hanno risposto positivamente e quali negativamente;
- se siano stati avvisati in maniera formale l'UTETD di Trento e i loro rappresentanti in loco, prima della spedizione delle lettere di richiesta di partecipazione alle spese dei corsi.

Si richiede risposta scritta a tale interrogazione.
Grazie.

Per il gruppo Rinnovamento
Giovanna Scandolari



Tione di Trento 7 dicembre 2010

COMUNE DI TIONE DI TRENTO
Provincia di Trento
38079 TIONE DI TRENTO (TN) – P.zza C. Battisti, 1
Tel. 0465/343110 - Fax 0465/343119
Cod. Fisc. 00336020227 e P. IVA 01635650227
e-mail:ctione@comuni.infotn.it
www.comunetioneditrento.it

Prot. n. 19101/2010

Tione di Trento, 15 dicembre 2010

OGGETTO: risposta interrogazione dd. 7 dicembre 2010 del Consigliere Giovanna Scandolari, per il Gruppo Rinnovamento.

Gent.a Sig.a
Giovanna Scandolari
Gruppo Consiliare "Rinnovamento Tione di Trento"

In relazione all'interrogazione dd. 7 dicembre 2010 del Consigliere Giovanna Scandolari, per il Gruppo Rinnovamento, si comunica quanto segue:

Il Comune di Tione di Trento organizza da circa venticinque anni i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.
I corsi sono gestiti dall'Istituto Regionale di Ricerca Sociale di Trento con il quale è in atto una convenzione per il triennio accademico 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012.
Vengono svolti corsi culturali e corsi motori. Al momento dell'iscrizione ogni utente versa direttamente all'Istituto Regionale 67 € (42,00 per i corsi culturali e 25,00 per i corsi motori). L'Istituto utilizza queste somme per la copertura delle proprie spese amministrative.

La convenzione in atto tra il Comune di Tione di Trento e l'Istituto prevede che i costi a carico dell'Amministrazione comunale siano:
- il riconoscimento completo dei costi sostenuti per le ore di docenza;
- il rimborso delle spese sostenute dai docenti;
- una quota forfetaria di programmazione e gestione.

Tali spese, sino a tutto l'anno accademico 2009/2010, sono state interamente pagate dal Comune di Tione di Trento. Per lo stesso anno accademico la spesa sostenuta è stata pari ad € 10.300,76 (€ 87,30 per ogni iscritto).
Gli iscritti erano complessivamente 118 di cui 67 residenti nel Comune di Tione di Trento e 51 residenti nei paesi limitrofi.

Il 16 settembre 2010 sono stati convocati i Sindaci dei Comuni limitrofi aventi propri residenti iscritti ai corsi dell'UTETD di Tione di Trento.
In tale occasione si è richiesto agli Assessori presenti il sostegno dei rispettivi Comuni per la copertura delle spese relative ai costi per i propri residenti.
Gli stessi si sono impegnati a discuterne con le proprie Amministrazioni e a comunicare al comune di Tione di Trento le singole decisioni.

In data 1 ottobre 2010 il Comune di Tione di Trento, non avendo ricevuto alcuna risposta, ha sollecitato i comuni in questione affinché provvedessero a fornire comunicazione scritta in merito a quanto discusso nell'incontro del 16 settembre.

In data 6 ottobre è scaduto il termine per le iscrizioni: fino a quel momento non era giunta alcuna risposta. Non essendo pervenuto alcun diniego esplicito alla richiesta di Tione si è presunto che l'esito potesse essere favorevole.
Non c'è stata quindi la materiale possibilità, in sede di iscrizione, di informare gli utenti che i loro Comuni non avevano aderito alla richiesta di intervento finanziario.

Solo in data 13 ottobre 2010 è pervenuta la prima risposta da parte del Comune di Preore (1 iscritto) senza motivazione del diniego.

Successivamente sono pervenute altre tre risposte negative da parte dei seguenti Comuni:
- Bolbeno (4 iscritti) e Zuclo (5 iscritti) che non aderiscono per motivi finanziari dovuti ai continui tagli sui trasferimenti provinciali;
- Comano Terme (4 iscritti) in quanto già convenzionato con l'UTETD di Bleggio Superiore.
I Comuni di Bondo, Breguzzo, Darè, Ragoli, Roncone e Villa Rendeva, al momento, non hanno ancora fornito risposta a riguardo.

L'Amministrazione comunale di Tione di Trento, vista la restrizione programmata dalla PAT sui trasferimenti in parte ordinaria del bilancio per l'anno 2011 e successivi, ritiene di non farsi carico, come per il passato, della totalità della spesa. **La coprirà interamente ed esclusivamente per i propri residenti al fine di garantire loro una sicura prosecuzione dell'attività dei corsi anche per i prossimi anni**. Quest'ultimo obiettivo potrebbe essere di difficile realizzazione qualora l'Amministrazione continuasse a sostenere la spesa anche per i residenti in altri Comuni.
Vista la situazione contingente in cui versa la finanza pubblica ci si chiede: "perché il Comune di Tione di Trento deve continuare ad accollarsi tutti i costi e trovarsi in un futuro molto vicino a non essere in grado di soddisfare a breve la domanda dei PROPRI cittadini?".

Viste le problematiche di bilancio sopra descritte ed allo scopo di sgravare il Comune di Tione di Trento dal pagamento delle spese relative all'utenza non residente, si è proceduto a richiedere la quota di spesa pro capite direttamente agli iscritti dei Comuni che non hanno accettato la richiesta. Peraltro il contenuto della lettera inviata alle persone predette non nega loro la partecipazione ai corsi in caso di mancato versamento.

Il Comune di Tione si dichiara comunque disponibile ad accollarsi, anche in futuro, l'impegno di stipulare nuove convenzioni e di mantenere i contatti con l'Istituto, di provvedere alla rendicontazione periodica, di occuparsi degli aspetti logistici e di fornire il supporto amministrativo necessario allo svolgimento dei corsi stessi.

Si risponde pertanto che:

- si è giunti a questa richiesta con il consueto supporto tecnico giuridico degli uffici comunali e del Segretario generale;

- per i motivi suddetti non esiste ad oggi alcuna convenzione con i paesi limitrofi anche se questo è un auspicio per i futuri anni accademici.

- trattandosi di un aspetto puramente economico che non ha ricaduta sulle entrate dell'Istituto Regionale, non si è ritenuto necessario avvisare in maniera formale l'Istituto stesso ed i loro rappresentanti.

L'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' SOCIALI
Mirella Girardini

COMUNE di TIONE DI TRENTO (Prov. di Trento)

Punto 4 all'O.d.G.
Deliberazione n. 65/2010 dd. 15.12.2010
OGGETTO: Approvazione dei bilanci di previsione 2011 e triennale 2011 – 2013 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. NC/nc

Il Consiglio comunale

Udita la relazione in merito alla formazione dei bilanci di previsione 2011 e triennale 2011 - 2013 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

Atteso che i bilanci di previsione 2011 e triennale 2011 - 2013 dell'Azienda Servizi Municipalizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento in data 25.10.2010 con verbale n. 13 trasmesso a questo Comune con nota dd. 25.11.2010 prot. n. 1872 e protocollata in data 25.11.2010 al n. 18153.

Esaminati il bilanci di previsione in oggetto, corredati dalle relazioni del Direttore e del Revisore dei Conti e presentati all'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale in adempimento all'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati.

Rilevato che l'Azienda stessa è in grado di far fronte ai propri impegni inerenti la gestione elettrica, idrica e del gas.

Riconosciuta la regolarità contabile dei documenti previsionali.

Fatto presente che i bilanci di previsione sono stati predisposti secondo la normativa in vigore e sono stati redatti a norma dell'art. 35 e 36 dello Statuto dell'A.S.M.

Visto lo Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati vigente ed in particolare l'art. 27.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Mediante votazione palese, espressa per alzata di mano, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori ha dato il seguente risultato:

- presenti e votanti n. 20
- voti favorevoli n. 15
- voti contrari n. zero
- astenuti n. 5 (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari),

D E L I B E R A

1. **di prendere atto ed approvare**, per quanto di competenza, il bilancio di previsione 2011 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa nella seduta del 25.10.2010 con delibera n. 13 nei seguenti importi riassuntivi:

CONTO ECONOMICO	ENERGIA	ACQUA	GAS	TOTALE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.387.950,00	872.050,00	1.228.800,00	8.488.800,00
PROVENTI FINANZIARI	52.000,00	500,00	300,00	52.800,00
PROVENTI STRAORDINARI	30.000,00	1.000,00	-	31.000,00
TOTALE RICAVI	**6.469.950,00**	**873.550,00**	**1.229.100,00**	**8.572.600,00**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.326.350,00	854.900,00	1.221.350,00	8.402.600,00
ONERI FINANZIARI	123.900,00	16.100,00	-	140.000,00
SVALUTAZIONI	-	-		-
ONERI STRAORDINARI	5.000,00	1.000,00	-	6.000,00
IMPOSTE	14.700,00	1.550,00	7.750,00	24.000,00
TOTALE COSTI	**6469.950,00**	**873.550,00**	**1.229.100,00**	**8.572.600,00**
DIFFERENZA	0	0	0	0

2. **di prendere atto** che nessun utile e nessuna perdita di esercizio sono previsti nei bilanci di previsione di cui sopra.

3. **di prendere atto ed approvare** per quanto di competenza il bilancio di previsione pluriennale 2011 – 2013 nelle seguenti risultanze complessive:

CONTO ECONOMICO	2011	2012	2013
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.488.800,00	8.468.250,00	7.532.530,00
PROVENTI FINANZIARI	52.800,00	26.500,00	22.500,00
PROVENTI STRAORDINARI	31.000,00	12.000,00	-
TOTALE RICAVI	**8.572.600,00**	**8.506.750,00**	**7.555.030,00**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.402.600,00	7.810.250,00	6.914.510,00
ONERI FINANZIARI	140.000,00	255.000,00	260.000,00
SVALUTAZIONI	-	-	
ONERI STRAORDINARI	6.000,00	20.000,00	-
IMPOSTE	24.000,00	421.500,00	380.520,00
TOTALE COSTI	**8.572.600,00**	**8.506.750,00**	**7.555.030,00**
DIFFERENZA	0	0	0

4. **di dare atto** che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta;

5. **di dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 4

INTERVENTI

Il Presidente Stefenelli invita il Presidente, il direttore ed il collaboratore dell'Azienda Servizi Municipalizzati, che sono presenti, a prendere posto per procedere ad illustrare il Bilancio di previsione 2011.
Interviene il Presidente Roberto Tonezzer che dà lettura della premessa del Presidente al bilancio e del bilancio e quindi illustra le principali previsioni di investimento, con una serie di slide che vengono proiettate.
Tonezzer richiama il bilancio, depositato agli atti e distribuito in copia ai capigruppo.
Si sofferma sui principali interventi, in particolare:

- impianto di cogenerazione, con spesa per oltre 3 milioni e mezzo;
- impianto di produzione energia elettrica presso la Centrale del Bersaglio, con spese per oltre 3 milioni ed una previsione di produzione di oltre 4 milioni di Kw ore;
- Cabina primaria con spesa di circa 1 milione oltre ad 1 milione e mezzo in collaborazione con le maggiori aziende di distribuzione di energia elettrica;
- Rivisitazione piano acquedottistico comunale e acquedotto del monte con interventi da fare tra il 2011 ed il 2013 ed una spesa di circa 1 milione e 300 mila euro.

Per l'aspetto finanziario si è contratto un affidamento con le Casse rurali per circa 7 milioni di €, che si utilizzerà per quel che si renderà necessario.
Sul triennio serviranno circa 12 milioni e oltre per coprire le spese da affrontare, che si ritiene di finanziare in parte anche con contributo provinciale.
Per quanto riguarda i trasferimenti al Comune ci sarà una diminuzione sul 2011 collegata alla minor produzione della Centrale Bersaglio nel periodo di effettuazione dei lavori, per il 2011 si prevedono circa 70/80 mila €.
Dà quindi la parola ad Direttore Eccli e al funzionario dr. Panelatti.
Il direttore si sofferma su alcuni investimenti per focalizzare meglio gli investimenti previsti nel 2011.
- Centrale Bersaglio, spesa di oltre 3 milioni in totale, che beneficia dei certificati verdi, rientrando nei parametri normativi. Conta su un rientro dopo circa quattro anni. Si tratta di un investimento importante in quanto i gruppi di produzione di energia erano stati realizzati svariati anni fa, 2 negli anni 50 e 1 negli anni 80.
Altro intervento è quello della Centrale Canzane che prevede una produzione di circa 100000 kw ore/annui e si pagherà tra alcuni anni.
Inoltre si sta valutando per l'intervento Canzane 2, utilizzando l'acqua relativa all'acquedotto di Tione, realizzando una delle cosiddette micro centrali sugli acquedotti.
Per l'acquedotto del monte si è provveduto a dare incarico per il piano di autocontrollo su tutta la rete. Questo è preliminare a tutte le iniziative. Relativamente ad entrate e spese si vedrà se pesare sul bilancio ASM o su quello del Comune.
Inoltre sono previsti interventi relativi alla rete di distribuzione ed all'innovazione tecnologica.
Nel 2012 spera che si possa iniziare l'intervento di realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento.
Illustra quindi con le schede il budget investimenti ed il budget finanziario.

La produzione di energia nel 2010 è stata di circa 4 milioni e ½ kw/h. Pur con il blocco della centrale in ottobre si è rimasti nella media degli ultimi anni.
Relativamente ad attività di vendita il mercato ormai non è più monopolistico ma piuttosto aperto.
Circa il 50% dell'utenza si rivolge a distributori diversi dai distributori storici.
Da quindi una serie di chiarimenti a proposito della terminologia in uso quale "acquirente unico" e "mercato di maggior tutela".
Si sofferma quindi sull'attività di vendita del gas. Le norme del settore per la vendita sono similari a quelle per il mercato elettrico.
Per il servizio idrico si nota una diminuzione del consumo di acqua, che è passato da 1.000.000 di mc. a 900.000 mc.
Il consumo è diminuito. Anche questo ha comportato la necessità di modificare le tariffe dell'acqua per coprire la spesa, aumentandola per raggiungere il pareggio tra entrate e uscite.
Illustra quindi le partecipazioni in varie società, di norma esigue, inferiori all'1%, tranne che per Giudicarie Gas (43,5%) e poche altre.
Illustra quindi le tabelle del personale, che è aumentato negli ultimi anni, visto l'aumento dei servizi erogati che riguardano diversi settori di attività, che significa meno di due persone per settore, con elementi quindi di criticità.
Il Presidente del Consiglio chiede ai Consiglieri se ci sono domande sul bilancio, poi si potrà passare al progetto sul teleriscaldamento.
Il Sindaco informa che per parlare del teleriscaldamento è presente il geom. Floriani dell'Ufficio Tecnico comunale.
Il Consigliere Michele Oss interviene per presentare alcune domande sul bilancio dell'ASM.
Prima di tutto evidenzia la contrarietà della minoranza al fatto di non essere presente in Consiglio di Amministrazione.
Dà lettura dell'intervento, di seguito riportato.
Ricorda che hanno fatto un incontro con il Presidente ed il Direttore per conoscenza.
E' un bilancio impegnativo, vi sono molti interventi, molte spese sui prossimi cinque anni, chiedono conto della copertura finanziaria.
Si passa quindi alle domande, come da intervento allegato.
Il Direttore afferma che quello della Centrale Stele è un intervento oneroso; si tratta di sostituire turbine ed alternatori e parti cementate di tutte e tre i gruppi di generazione, anche per quello del 1984 e non solo per i due del 1953.
Vengono cambiati i gruppi per aumentare la produzione.
La turbina dell'84, relativa a salti "bassi", ha un alto rendimento solo con alta portata di acqua. Con basse portate ha una produzione limitata.
Si interviene per migliorare la produzione con bassa portata, cambiando le turbine.
Sulle macchine vecchie, relative a salti "alti", pur cambiandole non c'è un grande miglioramento, la tecnologia è ormai standard.
Ritiene che l'intervento, per i lavori all'esterno, si possa concludere per Natale.
Si pensa di ripartire con la produzione ad aprile e di concludere tutto entro il 2011.
Per l'intervento di teleriscaldamento si pensa di partire non a breve, questo permetterà di spalmare la spesa su più anni.
Michele Oss chiede spiegazioni sul funzionamento dei certificati verdi.
Mario Eccli spiega che la questione risale al protocollo di Kyoto che prevede che il 20% dell'energia sia ricavato dalle fonti rinnovabili. Da ciò incentivazioni per le fonti rinnovabili sia per impianti nuovi che per impianti da rimodernare. Per questo si è

pensato ad interventi per le centrali idroelettriche e ad interventi onerosi, che sono i più beneficiati.
Il certificato verde è una componente del prezzo di vendita, che viene percepita dall'Autorità dell'Energia elettrica.
Michele Oss chiede spiegazioni sull'acquedotto del monte.
Eccli precisa che si stanno analizzando strumenti del piano di autocontrollo per conoscere la portata di tutte le sorgenti, compreso Cengledino. Per gli sviluppi si vedrà con il Comune.
Michele Oss chiede quindi spiegazioni sulla legge Galli e sulla situazione relativa alla sezione gas.
Eccli dà spiegazioni sulla legge Galli che prevede la creazione di ambiti ottimali per operare da parte dei soggetti acquedottistici.
Per quanto riguarda il gas, la redditività è minima, anche se c'è la partecipazione in Giudicarie Gas.
Michele Oss afferma che la dipendenza dal gas è collegata con situazioni particolari, geo – politiche; chiede se questo può creare problemi.
Eccli afferma che il 70% della produzione italiana di energia elettrica è fatta con combustibili fossili, è un problema generale.
Maria Emanuela Giacomuzzi afferma che all'inizio si diceva che l'obiettivo è pervenire ad alternative energetiche e allora che senso ha impiantare centrali che funzionano con sistemi antiquati come il metano, invece di cercare sistemi nuovi. Se le forniture di gas venissero chiuse che si fa? Si potrebbe pensare ad utilizzare altri materiali. Come mai non si va verso le bio masse?
Roberto Tonezzer afferma che vi sono leggi di mercato, se il mercato della bio massa non va non lo si segue.
Giacomuzzi afferma che in paesi e luoghi vicini ci si è portati sulla bio massa.
Failoni afferma che la PAT crede alle scelte che si stanno facendo e le finanzia.
La critica di Giacomuzzi potrebbe essere rivolta a queste scelte provinciali. Evidentemente sono stati fatti dei ragionamenti e si cerca di utilizzare appieno le reti di gas realizzate.
Il Sindaco ricorda che al punto 5 dell'ordine del giorno si parla del generatore teleriscalmento, si potrebbe proseguire in quella sede a parlare dell'argomento.
Tonezzer afferma che la rete di teleriscaldamento ha una sua funzionalità al di là del motore che produce acqua calda. Non si esclude che si possano in futuro utilizzare le biomasse.
Giacomuzzi trova che in bilancio ci sia poco sulle rinnovabili.
Tonezzer afferma che ci sono tutte le previsioni relative alle centrali Bersaglio e Canzane 1 e 2.
Giacomuzzi chiede informazioni circa il risparmio sull'impianto di illuminazione pubblica.
Tonezzer risponde che l'impianto attualmente è comunale, in futuro si vedrà. L'ASM condivide questo obiettivo.
Giacomuzzi afferma che il fotovoltaico è trascurato. Non si fa come il CEIS.
Tonezzer afferma che è una scelta aziendale di fondo, ASM fa cose diverse da CEIS, già ci sono sette settori, non si ritiene di andare su altri.
Giacomuzzi chiede come mai il teleriscaldamento è previsto solo per edifici pubblici e non per i privati.
Tonezzer afferma che si tratta di una scelta legata alla contribuzione provinciale, più alta per gli edifici pubblici.

Per i privati si potrà partire solo dopo 5 anni dalla partenza degli edifici pubblici.
Giacomuzzi trova che ci siano realtà, a circa 100 km da qui, in cui si sono fatti interventi a favore di tutta la comunità. Trova che l'attività prevista sia a livello primitivo, bisognerebbe seguire l'esempio alto atesino per garantire il futuro energetico ed ambientale della comunità.
Tonezzer afferma che prima si fanno calcoli economici riferiti agli interventi e quindi si procede se i risultati prevedibili sono positivi.
Il Presidente Stefenelli afferma che la questione è stata chiarita, le posizioni di ognuno sono chiare ed il bilancio è stato ben illustrato.
Il Consigliere Massimo Pellegrini relativamente alle tariffe dell'acqua afferma che si è parlato di minor consumo e da ciò deriva la necessità di aumentare le tariffe. Come mai esiste un minor consumo?
Eccli afferma che il servizio relativo all'acqua è assai curato ed è l'unico, in tutta la Comunità delle Giudicarie, svolto a questo livello di qualità, così pure la rete, tale da permettere anche la realizzazione di impianti fotovoltaici diffusi.
Stefenelli afferma che l'ASM ha lavorato con lungimiranza.
Giovanna Scandolari chiede informazioni in merito a protocollo tra ASM e Centro Professionale EINAIP di cui si è letto sulla stampa.
Tonezzer afferma che si è stipulato un accordo con ENAIP per permettere un approccio dedicato alle reti di fibre ottiche. La rete provinciale raggiunge l'80% dei centri. Bisogna adesso realizzare reti per i privati.
Giacomuzzi chiede informazioni sulle reti per fibre ottiche.
Eccli afferma che il gestore mette il cavo principale, che poi viene reso disponibile all'utenza.
Lo sta facendo la PAT e sta cercando di ottimizzare per quanto riguarda gli scavi.

Intervento del Consigliere Michele Oss

Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri,

All'inizio del mio intervento voglio ancora una volta esprimere a nome di tutti i gruppi di minoranza la nostra contrarietà, per la scelta di tenerci fuori dal CDA della ASM. Questa operazione dettata solo da logiche spartitorie interne ai gruppi di maggioranza, oltre a essere contro una consuetudine consolidata della storia dell'azienda, (faccio presente che l'attuale Presidente era rappresentante di minoranza nella passata legislatura), non ci permette di essere rappresentati all'interno di questo importante organismo comunale, che tante implicazioni e tante prerogative ha nel campo energetico, ambientale e della sostenibilità, dove potevamo mettere a frutto le nostre sensibilità e competenze per orientare le scelte di indirizzo energetico futuro della nostra borgata. In conseguenza di questo come gruppi di opposizione abbiamo chiesto, un incontro con i vertici dell'Azienda.
In settembre, ci siamo incontrati con il direttore Eccli, e il Presidente Tonezzer, per conoscere la realtà aziendale. Questo confronto ci è sembrato utile ed interessante tanto che vorremmo ripetere l'iniziativa durante la legislatura. Chiediamo inoltre al direttore, che si è già reso disponibile, di organizzare una giornata di visita alle strutture dell'azienda servizi municipalizzati, per i consiglieri comunali.
Diamo atto al direttore al presidente e al consiglio di amministrazione di avere redatto un documento importante e corposo soprattutto per quanto riguarda la programmazione della attività future (2011 e triennio successivo), anche se la valutazione complessiva è importante, l'analisi dei punti e delle singole poste di bilancio si rivela un esercizio ostico e ripetitivo, mi limiterò per ciò a fare delle valutazione e a porre delle domande soprattutto sui lavori futuri.
Balza all'occhio la notevole quantità di interventi programmati e il grosso impegno di spesa (intorno ai 14 milioni di €) che ci saranno nell'arco dei prossimi 5 anni, in tal senso chiediamo ora e chiederemo conto anche in futuro della effettiva copertura finanziaria.

Passiamo alle domande.

1. Chiediamo informazioni sulla centrale elettrica BERSAGLIO: inizio dei lavori, entità dell'intervento, funzionalità, oltre alle nuove centraline programmate Canzane 1 e Canzane 2 e Cabina Primaria: tempi di realizzo, costi, implicazione sulla produzione di energia.
2. Per quanto riguarda il servizio di acquedotto, chiediamo chiarimenti sul progetto di realizzazione dell'acquedotto del monte.
3. Quando si parla di legge "Galli", in relazione ad un più razionale utilizzo della risorsa idrica cosa si intende?
4. Quando si parla in riferimento agli acquedotti, di incarico per il rilievo delle opere per la redazione del piano di auto controllo, cosa si intende?

Punto 5 all'O.d.G.

Deliberazione n. 66/2010 dd. 15.12.2010

OGGETTO: Autorizzazione del progetto di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3293, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont. EF/ef

Il Consiglio comunale

Vista la richiesta pervenuta in data 24.11.2010, prot. n. 18062 del signor Mario Eccli in qualità di Direttore e legale rappresentante dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento relativa all'approvazione del progetto di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont.

Premesso che il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento prevede per la zona contraddistinta dalle particelle sopra citate, l'adozione di un piano di lottizzazione.

Preso atto che con deliberazione consiliare n. 19/2007 di data 10.05.2007 è stato approvato il Piano Guida in C.C. Tione I^ parte, località Pispont sulle pp.edd. 1816 e 1988 e pp.ff. 3259/1, 3259/2, 3260/1, 3260/2, 3270, 3271, 3272/2, 3272/1, 3273, 3274, 3275, 3276, 3283, 3284, 3285, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3293, 3332/1, 3334, 3337, 3338, 3339, 3342, 3343 (salvo più vere), successivamente oggetto di variante autorizzata dal consiglio comunale con deliberazione n. 43/2007 di data 15.11.2007.

Vista la deliberazione consiliare n. 20/2008 di data 29.05.2008 relativa all'approvazione del progetto di lottizzazione del comparto 5 per la realizzazione della strada di accesso ai comparti su parte delle pp.ff. 3332/1, 3343, 3342, 3270, 3271, 3272/2, 3272/1, 3273, 3283, 3285, 3338, 3339 e parte della p.ed. 1988 in C.C. Tione I^ Parte, località Pispont e relativa convenzione di lottizzazione stipulata in data 03.04.2009, rep. N. 1088.

Vista la concessione edilizia n. 02/2010 di data 26.01.2010 relativa ai lavori la realizzazione della strada di accesso ai comparti sulle pp.ff. 3270, 3271, 3272/1, 3272/2, 3273, 3283, 3285, 3332/3, 3338, 3339, 3342, 3343 e p.ed. 1988 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont, iniziati in data 11.11.2010.

Vista la Legge Provinciale 4 marzo 2008 n. 1, in particolare gli articoli 38 (disposizioni generali), 44 (formazione dei piani attuativi d'iniziativa privata).

Visti gli articoli 10 (piani di lottizzazione) e 27 (aree produttive di livello locale) delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale e gli articoli 33 (domanda di lottizzazione), 34 (convenzione di lottizzazione), 35 (procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla lottizzazione) del Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40/2007 di data 15.11.2007.

Preso atto che l'area oggetto di intervento, si trova in area di tutela ambientale dal nuovo Piano Urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, in vigore dal 25.06.2008 e dal vigente Piano Regolatore Generale.

Atteso che il Piano di Lottizzazione in esame predisposto dall'ing. Christian Zanol risulta costituito dai seguenti elaborati tecnici datati 18.11.2010 che si richiamano e che formano parte integrante ed essenziale della presente delibera :
relazione illustrativa;
relazione paesaggistica;
dati tecnico urbanistici;
documentazione fotografica
tavola 01 (inquadramento generale);

tavola 02 (suddivisione in comparti);
tavola 03 (rilievo planimetrico stato attuale);
tavola 04-1 (sezioni planimetriche e sistemazione terreno – stato attuale/autorizzato sez 6-7-13);
tavola 04-2 (sezioni planimetriche e sistemazione terreno – stato attuale/autorizzato sez 14-15-16);
tavola 05 (planimetria di progetto);
tavola 06-1 (sezioni planimetriche di progetto sez. 6-7-13-A);
tavola 06-2 (sezioni planimetriche di progetto sez. 14-15-16);
tavola 07 (planimetria di raffronto);
tavola 08-1 (sezioni planimetriche di raffronto sez. 6-7-13-A);
tavola 08-2 (sezioni planimetriche di raffronto sez. 14-15-16);
tavola 09 (schemi planovolumetrici);
tavola 10 (particolari costruttivi);
tavola 11 (opere di urbanizzazione);
computo metrico estimativo opere di urbanizzazione;

Dato atto che la Commissione Comprensoriale per la Tutela Paesaggistico Ambientale nel Comprensorio delle Giudicarie ha comunicato di aver concesso, nella seduta del 07.12.2010, l'autorizzazione ai soli fini della tutela paesaggistico-ambientale, in quanto il Piano di lottizzazione ricade per il vigente Piano Regolatore Generale e Piano Urbanistico Provinciale in Area di Tutela Ambientale.

Preso atto che la proposta di piano di lottizzazione é stata valutata dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta di data 09.12.2010, verbale n. 6, con parere favorevole.

Preso atto che l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione risulta tavolarmente proprietaria delle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont.

Preso atto che l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione ha ottenuto la cessione a suo favore, quale conferimento di capitale di dotazione da parte del Comune di Tione di Trento, delle pp.ff. 3288, 3289, 3290 e 3293 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont e che il contratto di cessione è stato stipulato a seguito di rogito del Segretario Generale del Comune di Tione di Trento in data 15.12.2010.

Specificato che ai sensi del quarto comma dell'articolo 38 della L.P. 01/2008 "*Il piano attuativo può apportare lievi modificazioni ai perimetri delle zone individuate dal piano regolatore generale per rispettare i confini catastali o per regolarizzare aree che per la loro conformazione non sono suscettibili di razionale utilizzazione, purché di ridotte dimensioni e di collocazione periferica. Nel caso di piani di lottizzazione, inoltre, è richiesta l'espressa dichiarazione dei proprietari alla modifica di non voler aderire alla lottizzazione*".

Richiamate le dichiarazioni pervenute in data 29.11.2010, prot. n. 18335, dei signori Graziano Giancarlo e Lorenzetti Lia, comproprietari della p.f. 3334 in C.C. Tione I^ parte, parzialmente inserita nel piano di lottizzazione in località Pispont, con riferimento all'articolo 38, comma 4 della L.P. 1/08, "*di non voler aderire alla lottizzazione*" chiedendo "*che parte della suddetta particella inserita nel piano di lottizzazione, venga esclusa dallo stesso*".

Visto l'allegato schema di convenzione che sarà stipulata dal Sindaco in forma pubblico amministrativa e preso atto che con l'approvazione dello stesso il soggetto lottizzante Azienda Servizi Municipalizzati di Tione si impegna a realizzare il collegamento ciclopedonale quale opera di urbanizzazione prevista dal piano di lottizzazione.

Atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio comunale.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 56 L.R. 1/93 come modificato dall'art. 16 comma 6 L.R. 10/98, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico–amministrativa dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata e dato atto che la presente non ha rilevanza contabile.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti n. 15 favorevoli, n. zero contrari, n. 5 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini, Scandolari) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di **APPROVARE**, per quanto di propria competenza e secondo quanto specificato in premessa che si richiama, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della Legge Provinciale 4 marzo 2008, n. 1, il piano di lottizzazione del comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont, finalizzato alla realizzazione di una centrale di cogenerazione, proposto dall'Azienda servizi Municipalizzati di Tione, Azienda Speciale del Comune di Tione di Trento, sulla base degli elaborati tecnici a firma dell'ing. Zanol Christian e relazione geologico-geotecnica a firma del dott.geol. Frassinella Luigi che vengono richiamati quale parte integrante della presente deliberazione e depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale.
2. Di **APPROVARE** l'allegato schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente e che sarà stipulata dal Sindaco in forma pubblico amministrativa.
3. Di **DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere al rilascio della concessione edilizia per cui è stata presentata istanza in data 02.12.2010, prot. n. 18497, con voti n. 15 favorevoli, n. zero contrari e n. 5 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
4. Di **DARE ATTO** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 66/2010 DD. 15.12.2010
IL SEGRETARIO GENERALE
Viviani Dott. Diego

REP. N.

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI TIONE DI TRENTO – PROVINCIA DI TRENTO

CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ a Tione di Trento, presso la Sede Municipale, avanti a me dott. Diego Viviani, Segretario Generale del Comune di Tione di Trento, come tale abilitato a rogare gli atti nell'interesse del Comune, assistito dai testimoni di seguito indicati, aventi i requisiti di legge, come mi confermano:

- _____, nato _____ (TN) il _____, residente a _____ (TN) in via _____ n. ___, (cod. fisc. _____), _____;-------
- _____, nato _____ (TN) il _____, residente a _____ (TN) in via _____ n. ___, (cod. fisc. _____), _____;-------

sono personalmente comparsi i signori:

1. **Gottardi Mattia**, nato a Tione di Trento il 08.03.1980 ed ivi residente in Viale Dante n. 56, avvocato (cod. fisc. GTTMTT80C08L174H), il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Tione di Trento, con sede a Tione di Trento in Piazza Cesare Battisti n. 1 (cod. fisc. 00336020227), in esecuzione della deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva, allegata in copia conforme all'originale sub "A" alla presente convenzione; ----------

2. **Eccli Mario Emanuele**, nato a Tione di Trento il 24 luglio 1957, residente a Storo (TN) in località Broilo n. 6, dirigente tecnico (cod. fisc. CCLMMN57L24L174M), il quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore e legale rappresentante dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento con sede legale a Tione di Trento in via Stenico n. 11 (cod. fisc. e partita IVA 01531350229), autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. __ di data _____;----------

---

Detto comparente, della cui identità personale io, Segretario rogante, sono certo, in conformità alla deliberazione consiliare n. _____ del _____, mi richiedono di ricevere il presente atto.

Premesso:

- che l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento che nel prosieguo del presente atto viene denominata anche come "Ditta lottizzante", risulta proprietaria esclusiva delle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont, nonché delle pp.ff. 3288, 3289, 3290 e 3293 in C.C. Tione I^ parte, acquisite dal Comune di Tione di Trento con contratto stipulato in data _____, con la servitù di passo pubblico a favore del Comune nel tratto indicato in planimetria dove verrà realizzato a carico della ditta lottizzante il collegamento ciclo-pedonale della prevista viabilità pubblica con la passerella sul Sarca detta "pont che bala";-- ----------
- che è stato approvato dal Consiglio Comunale di Tione di Trento

con delibera n. _____ dd. _____ il Piano di Lottizzazione relativo al comparto 3 sulle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3293, 3337, 3338 in C.C. Tione I^ parte, località Pispont, redatto dall'ing. Christian Zanol, tecnico incaricato dalla ditta lottizzante, secondo le indicazioni fornite dal Comune di Tione di Trento; ----------

- che la stesura del Piano di Lottizzazione è prevista dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento;-- -----
- che nelle previsioni progettuali del Piano di Lottizzazione sono da realizzarsi opere di urbanizzazione primaria così come descritte nella relazione tecnico illustrativa e computo metrico a firma dell'ing. Christian Zanol, ossia la realizzazione del collegamento ciclo-pedonale della prevista viabilità pubblica con la passerella sul Sarca detta "pont che bala" e negli elaborati grafici approvati con la predetta delibera consiliare che qui si intendono integralmente richiamati anche se non materialmente allegati; ----------
- che la Ditta lottizzante si impegna ad eseguire detti lavori a propria cura e spese secondo le previsioni progettuali contenute nel Piano di Lottizzazione;---------- ----------
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ di data _____, esecutiva ai sensi di Legge, che si allega in copia conforme all'originale, ha autorizzato il Sindaco alla stipula della presente Convenzione;-- ----------

Tutto ciò premesso e dichiaratolo parte integrante e

sostanziale del presente atto, gli intervenuti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Il presente atto viene stipulato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44, comma 3 della L.P. 01/2008 e dell'articolo 11 del Decreto del Presidente n. 18-50/Leg di data 13 luglio 2010 recante "disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1" e della disciplina comunale in materia, ai fini di realizzare le opere previste dal Piano di Lottizzazione. -- ----------

Articolo 2

La Ditta lottizzante, proprietaria delle pp.ff. 3285/1, 3286, 3287, 3338, 3337, 3288, 3289, 3290 e 3293, in C.C. Tione I^ parte, località Pispont, inserite nel Piano di Lottizzazione in oggetto, presenta al Comune di Tione di Trento la più ampia ed illimitata garanzia circa la disponibilità degli immobili sopra descritti; mediante la sottoscrizione della presente convenzione si impegna a dare esecuzione al Piano di Lottizzazione di cui in premessa, secondo gli elaborati di progetto, assumendo in modo esplicito e formale tutti gli obblighi ed impegni previsti da questo articolo e dai seguenti.----------

Articolo 3

La Ditta lottizzante si impegna ad ultimare le opere previsto nel progetto di lottizzazione autorizzato entro 6 (sei) anni dalla data esecutività della deliberazione consiliare che autorizza la lottizzazione.-- ----------

Qualora allo scadere dei tempi suddetti le opere non risultassero iniziate o fossero incomplete, il Sindaco potrà revocare l'autorizzazione a lottizzare o prorogarla, sulla base di motivata istanza.- ----------

Le opere previste nel progetto di lottizzazione autorizzato dovranno comunque essere realizzate ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità anche di una sola parte della nuova centrale di cogenerazione in C.C. Tione I^ parte da realizzarsi su proprietà della Ditta lottizzante. ----------

L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono determinati mediante verbale redatto in contraddittorio fra il Comune e la Ditta lottizzante. -------

La ditta lottizzante si impegna ad eseguire le opere di urbanizzazione previste, ossia la realizzazione del collegamento ciclo-pedonale tra la prevista viabilità pubblica in località Pispont e la passerella denominata "pont che bala" a propria cura e spese secondo le previsioni progettuali contenute nel Piano di Lottizzazione e nel computo metrico estimativo delle opere redatto dall'ing. Christian Zanol, dal quale si rileva una spesa di € 41.006,91 (quarantunomilasei virgola novantuno), come da computo metrico datato novembre 2010.----------

Detti lavori dovranno essere affidati nel rispetto della normativa in materia di affido di lavori pubblici.

Articolo 4

La responsabilità dei lavori è esclusivamente a carico della Ditta lottizzante, che si impegna, assumendosi oneri e costi, ad affidarne

la direzione ad un tecnico abilitato e ad accettare le prescrizioni e le varianti che saranno necessarie per eseguire il lavori a perfetta regola d'arte. ----- ----------

Eventuali varianti che si rendessero necessarie dovranno essere preventivamente concordate tra il Comune e la Ditta lottizzante.-- --

Articolo 5

L'Amministrazione Comunale si riserva di far verificare dall'Ufficio Tecnico Comunale la corretta realizzazione delle opere da eseguire in dipendenza della presente convenzione.-- ----------

Articolo 6

Durante la realizzazione delle opere previste nel Piano di Lottizzazione, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente all'attuazione ed all'uso delle opere sono a totale ed esclusivo carico della Ditta lottizzante.----------

Articolo 7

A garanzia del pieno rispetto degli obblighi assunti con la presente convenzione, la Ditta lottizzante si impegna a costituire una cauzione per un importo di €. 42.000 (quarantaduemila), che dovrà avere una durata minima di anni 6 (sei), mediante fideiussione bancaria a prima richiesta e senza obbligo di preventiva escussione del debitore, con diritto dell'Amministrazione Comunale di valersi, anche in parte e a semplice richiesta della fideiussione sopra citata nel caso di inadempimento anche parziale degli obblighi derivanti dalla presente convenzione. ---------- ---

L'importo della fideiussione dovrà essere periodicamente

aggiornato, sulla scorta dei nuovi elenchi prezzi che verranno messi a disposizione in futuro dalla Provincia Autonoma di Trento e da nuove analisi di mercato.

Viene concordemente pattuito e convenuto che la procedura di adeguamento dell'importo della fideiussione seguirà le seguenti modalità:

1) entro sei mesi dalla disponibilità di un nuovo elenco prezzi e dalle nuove analisi di mercato, il Comune di Tione di Trento provvederà a ricalcolare l'importo dei lavori assunti a proprio carico con la presente convenzione dalla Ditta lottizzante;

2) il nuovo importo dei lavori sarà comunicato alla Ditta lottizzante la quale, entro 30 giorni, provvederà al deposito della fideiussione nel nuovo importo così calcolato ed al ritiro della vecchia fideiussione.

La restituzione dell'importo di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito positivo del sopralluogo effettuato dai competenti uffici comunali o dai tecnici esterni incaricati dall'Amministrazione Comunale per la constatazione della regolare esecuzione delle opere. L'onere per la certificazione di regolare esecuzione dei lavori è interamente a carico della Ditta lottizzante. ----------

La fideiussione sarà restituita alla Ditta lottizzante al verificarsi di tutte le seguenti condizioni: ----------

- realizzazione ed ultimazione, a perfetta regola d'arte, con conseguente collaudo, di tutte le opere previste dalla presente convenzione e dagli elaborati di progetto; il collaudo dovrà

essere effettuato a mezzo di verbale steso in contraddittorio tra la Ditta lottizzante e l'Ufficio Tecnico Comunale, contestualmente alla dichiarazione di ultimazione dei lavori; ----

- assolvimento di tutti gli obblighi assunti con la presente convenzione.- ----------

La Ditta lottizzante si impegna a nominare un Direttore dei Lavori ed un coordinatore della sicurezza nella fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione.---------- ----------

La Ditta lottizzante non potrà avanzare alcuna pretesa di riduzione dei contributi di concessione versati o versandi ai fini del rilascio delle concessioni edilizie a motivo dell'eventuale incameramento della fideiussione. ----------

Articolo 8

Rimane fin da ora stabilito che il rilascio della concessione edilizia o Denuncia d'Inizio Attività è subordinato all'eventuale corresponsione da parte del concessionario del contributo di concessione se dovuto ai sensi del Regolamento comunale per l'applicazione del contributo di concessione vigente al momento del rilascio della concessione edilizia.

Ai sensi dell'articolo 4 (urbanizzazione delle aree) del vigente Regolamento comunale per l'applicazione del contributo di concessione, l'eventuale contributo di concessione (se dovuto) sarà ridotto della parte relativa all'incidenza delle spese di urbanizzazione primaria (nel limite massimo di un terzo) o del minor costo delle opere realizzate.---------- ----------

Rimane salva l'applicazione delle sanzioni di legge per le ipotesi di abusi edilizi.

Articolo 9

Qualora, prima dell'effettuazione di tutti i lavori assunti a proprio carico con la presente convenzione la Ditta lottizzante proceda al trasferimento - a qualunque titolo - di tutta o di parte della superficie del lotto oggetto del Piano di Lottizzazione, dovrà, sotto pena del risarcimento del danno: ----------

a) trasferire all'acquirente tutti gli oneri che le derivano dalla presente convenzione; ----------

b) obbligare l'acquirente ad inserire ed a far inserire in tutti gli atti successivi di disposizione a qualunque titolo analoga clausola. --

Articolo 10

La presente convenzione dovrà essere annotata nel Libro Fondiario su tutte le particelle ricomprese nel perimetro della lottizzazione e di proprietà della Ditta lottizzante, a cura del Comune di Tione di Trento ma con oneri a carico della Ditta lottizzante.-- ----------

Articolo 11

Tutte le spese per ed in causa del presente atto, nessuna esclusa, saranno a totale carico della Ditta lottizzante. ----------

Il presente atto è stato pubblicato mediante lettura da me fatta alle parti, le quali lo dichiarano conforme alla loro volontà, lo approvano e così lo sottoscrivono. ----------

Signor Eccli Mario Emanuele

in qualità di legale rappresentante

dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento

_____

Comune di Tione di Trento

Il Sindaco – avv. Gottardi Mattia

_____

I testimoni

_____ _____

Il Segretario Generale

dott. Diego Viviani

_____

Punto 5

INTERVENTI

Il Presidente invita il geom. Floriani a relazionare.
Floriani spiega le previsioni del Piano guida e di lottizzazione, mediante slide proiettate.
Un comparto della lottizzazione è già partito e ora dovrebbe partire il comparto delle aree acquisite da ASM.
Relaziona quindi sugli antefatti del Progetto di lottizzazione e sulle varie fasi della procedura.
Ricorda il collegamento con il "Pont che bala", che dovrà essere realizzato da ASM, come richiesto dallo schema di convenzione di lottizzazione.
Illustra quindi il rendering dell'impianto di cogenerazione.
Adriano Maraner afferma di aver notato una parte di graticcio, una parte aperta, sotto cui sono collocati i boiler che contengono acqua calda; si chiede se sia una buona idea lasciare aperto il locale che contiene i silos.
Eccli afferma che si è scelto di metterli all'interno, viste le previsioni del Piano guida. Si sono messi all'interno della struttura, nella parte che resta aperta, per una motivazione paesaggistica.
Il Presidente ringrazia il geom. Floriani, il Presidente, il Direttore ed il funzionario dell'ASM.

Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 67/2010 dd. 15.12.2010
OGGETTO: Designazione rappresentanti consiliari nella Commissione per l'ambiente.

NC/nc

Il Consiglio comunale

Rilevato che ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera f) dello Statuto comunale è istituita la Commissione per l'ambiente.

Visto il Regolamento della Commissione per l'ambiente, approvato con deliberazione consiliare n. 59/2010 dd. 10.11.2010, il quale all'art. 2 stabilisce la composizione della Commissione stessa e prevede la presenza nel suo interno di due membri designati dalla maggioranza consiliare, di due membri designati dalla minoranza consiliare e di due tecnici di cui uno designato dalla maggioranza ed uno designato dalla minoranza.

Rilevata quindi la necessità di procedere alla designazione dei rappresentanti consiliari, riservando alla Giunta comunale la nomina della Commissione successivamente all'acquisizione di tutte le designazioni previste dall'art. 2 predetto.

Considerato che per la designazione dei rappresentanti consiliari occorre procedere ad apposita votazione mediante scrutinio segreto, essendo prevista la presenza di rappresentanti della minoranza, per espressa norma regolamentare.

Si procede quindi alla votazione con il sistema del voto limitato, ai sensi dell'art. 12, comma 7 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L (ogni Consigliere vota un solo nominativo).

Sentita la proposta formulata dalla maggioranza consiliare che esprime i seguenti nominativi quali propri rappresentanti consiliari nella Commissione ambiente:
Ermanno Vidoli
Giacomo Scalfi

Sentito l'intervento della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi che, per la minoranza consiliare, comunica la decisione di non proporre i due rappresentanti ed il componente tecnico assegnato da Regolamento alla minoranza nella Commissione ambiente.

Visti gli interventi di cui a verbale della seduta.

Distribuite le schede per la votazione e raccolte le stesse in apposita urna il Presidente, con l'assistenza dei due Consiglieri designati scrutatori, procede allo scrutinio dal quale emerge il seguente risultato:

Ermanno Vidoli n. 7 voti
Giacomo Scalfi n. 8 voti
Schede bianche n. 5

Sentita la designazione del membro tecnico proposto dalla maggioranza consiliare nella persona della signora Marta Bonomi.

Si procede quindi alla votazione con il sistema del voto limitato, ai sensi dell'art. 12, comma 7 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L (ogni Consigliere vota un solo nominativo).

Distribuite le schede per la votazione e raccolte le stesse in apposita urna il Presidente, con l'assistenza dei due Consiglieri designati scrutatori, procede allo scrutinio dal quale emerge il seguente risultato:

Marta Bonomi n. 15 voti
Schede bianche n. 5

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non riveste rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il Regolamento della Commissione per l'ambiente.

A seguito delle votazioni di cui sopra,

D E L I B E R A

1. di designare in seno alla Commissione per l'ambiente, prevista dall'art. 28 comma 1 lettera f) dello Statuto comunale ed il cui Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 59/2010 dd. 10.11.2010, esecutiva, i seguenti rappresentanti del Consiglio comunale:
   - Ermanno Vidoli
   - Giacomo Scalfi

   rappresentanti del Consiglio comunale per la maggioranza.

2. di designare inoltre il tecnico signora Marta Bonomi per la maggioranza.

3. di specificare che la minoranza consiliare non esprime i propri due rappresentanti ed il proprio esperto tecnico assegnatole dal Regolamento della Commissione ambiente.

4. di specificare che la Giunta comunale procederà alla costituzione ed alla nomina della Commissione predetta.

5. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi delle normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPReg 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto n. 6

INTERVENTI

Il Presidente spiega le modalità per l'elezione.
Il Consigliere Carlo Ballardini propone per la maggioranza Ermanno Vidoli e Giacomo Scalfi.
La Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi afferma che la minoranza si astiene dal proporre i propri rappresentanti.
Spiega che inizialmente la minoranza era stata favorevole all'istituzione di questa Commissione, poi è successo che le minoranze sono state escluse dalla Commissione Edilizia e dal Consiglio di Amministrazione dell'ASM.
Si sa che agli atti della pratica per la variante al PRG ci sono decine di richieste di trasformazione di terreni da agricolo a edificabile, evidenzia che questo comporta sacrificio di terreni ora liberi da edifici e che tra queste domande di modifica della destinazione urbanistica ce ne sono di fatte da amministratori.
Tutte queste cose li portano a domandarsi cosa ci potrebbero fare loro in questa Commissione Ambiente che pur con un buon regolamento per la composizione era troppo generico sulle competenze. Ne hanno parlato molto, alcuni avrebbero voluto partecipare, però infine non ritengono di partecipare ad una Commissione che non si sa che ruolo avrà, che trovano non sarà mai libera ed indipendente.
Potrebbero tornare sui loro passi se ci fosse un atteggiamento diverso da parte della maggioranza.
Vorrebbero un ritorno sulla decisione relativa alla partecipazione della minoranza alla Commissione Edilizia Comunale e all'ASM e sulle competenze urbanistiche della Commissione Ambiente.
Ci sono gravi problemi da risolvere, come la discarica sulla retta per Saone. La loro scelta di partecipare è legata al modo di vedere le cose della maggioranza.
Il Vice Sindaco Eugenio Antolini afferma che la minoranza non può sapere qual è il modo di vedere della maggioranza, se non partecipano alla Commissione non potranno saperlo; non si parla mai di questi argomenti, quindi non è possibile che la minoranza conosca le idee e posizioni della maggioranza.
Il Sindaco afferma che la posizione della minoranza è legittima, se vogliono possono tenerla. La trova però strumentale. Non trova che sia molto giustificata, visto tra l'altro che hanno presentato i loro membri per le altre Commissioni.
Per quanto riguarda la richiesta relativa la PRG molte domande sono state presentate entro i termini fissati aperti dalla precedente amministrazione. Lui ha semplicemente riaperto i tempi per consentire la presentazione di ulteriori domande da parte della cittadinanza.
Il fatto che ci siano domande non vuol dire niente, relativamente a ciò che sarà poi accolto nel Piano.
Conclude evidenziando che se la minoranza non propone membri, la maggioranza va avanti con le proprie designazioni e costituisce la commissione.
La maggioranza propone come componente tecnico la signora Marta Bonomi.
La minoranza non propone alcun nominativo.
Si procede quindi alla votazione.

Punto n. 7 all'O.d.G.
Deliberazione n. 68/2010 dd. 15.12.2010
OGGETTO: Servizio pubblico di fognatura. Approvazione delle tariffe per l'anno 2011. CZ/cz

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 348/2009 dd. 21.12.2009 con cui venivano approvate le tariffe del servizio pubblico di fognatura in vigore dal 1° gennaio 2010.

Dato atto che l'art. 9 della LP n. 36/1993 stabilisce come obiettivo della politica tariffaria dei Comuni quello della copertura integrale dei costi e la possibilità da parte della Provincia, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei comuni, di individuare delle linee di indirizzo per definire dei modelli tariffari omogenei.

Dato atto che la Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2436 dd. 9.11.2007 ha approvato, in attuazione dell'art. 9 della LP n. 36/1993, il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura.

Considerato che gli elementi principali ed i criteri base della tariffa sono i seguenti:
a) calcolo dei costi complessivi di gestione;
b) ripartizione dei costi tra fissi e variabili, fermo restando che in ogni caso i costi fissi non possono essere superiori al 35% dei costi totali;
c) determinazione di una quota fissa tariffaria da applicare in misura uguale ad ogni utenza di tipo civile (domestico o assimilato) derivante dalla divisione tra i costi fissi ed il numero di utenti al netto della quota fissa "F" relativa alle utenze di tipo produttivo;
d) determinazione di una tariffa a metro cubo di acqua scaricata, derivante dalla divisione tra costi variabili e metri cubi scaricati.

Visto il piano dei costi e dei ricavi del triennio 2009-2010-2011 come da prospetto allegato 1), che si propone per l'approvazione, e che contiene la specificazione dei costi e dei ricavi dell'anno 2009, la previsione dei costi e dei ricavi aggiornati per l'anno 2010 e la previsione dell'anno 2011 con l'obiettivo della copertura integrale dei costi del servizio.

Dato atto che per l'anno 2011 è opportuno adottare le seguenti decisioni:
a) il costo complessivo del servizio di fognatura è di Euro 104.685,32;
b) i costi fissi sono pari ad Euro 87.891,80 mentre i costi variabili sono pari ad Euro 16.793,52;
c) la quota fissa della tariffa è determinata per gli insediamenti civili pari ad Euro 15,30 mentre per gli insediamenti produttivi si stabilisce di aumentare del 5% il coefficiente "F" rispetto ai valori dell'anno scorso;
d) la quota variabile della tariffa è determinata uguale per tutti i tipi di insediamento, ossia pari ad Euro 0,2291 al metro cubo di acqua scaricata.

Visto l'allegato prospetto 2) che contiene il piano dei costi 2011 ed il calcolo della quota fissa e variabile della tariffa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto opportuno approvare le seguenti tariffe:

SERVIZIO DI FOGNATURA UTENZE CIVILI:	**QUOTA FISSA**	**€**	**15,30**
	QUOTA VARIABILE	**€**	**0,2291**
SERVIZIO DI FOGNATURA UTENZE PRODUTTIVE:	Valore di "f":	**€**	**0,2291**
ENTITA' DELLO SCARICO IN MC. (V)		*VALORI DI "F"*	
V minore o uguale a 250 mc/anno		**€**	**123,28**
251-500		**€**	**130,84**
501-1.000		**€**	**264,88**
1.001-2.000		**€**	**357,50**
2.001-3.000		**€**	**546,40**
3.001-5.000		**€**	**695,53**
5.001-7.500		**€**	**1.093,21**
7.501-10.000		**€**	**1.391,45**
10.001-20.000		**€**	**1.938,27**
20.001-50.000		**€**	**2.882,73**
V maggiore di 50.000 mc./anno		**€**	**3.876,89**

Dato atto che a seguito dell'applicazione delle suddette tariffe il gettito complessivo del canone di fognatura relativo all'anno 2011 garantisce una copertura dei costi, quantificati in Euro 104.685,32, che è pari al 100%.

Dato atto che il presente provvedimento di natura tariffaria deve essere approvato entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2011 per entrare in vigore dal 1° gennaio 2011.

Accertato che in base al combinato disposto dell'art. 26 comma 3 lettera i) del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, e dell'art. 15 comma 6 lettera f) dello Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29.02.2008, la competenza ad approvare la presente deliberazione è del Consiglio comunale poiché l'aumento percentuale delle tariffe, che si rende necessario approvare per raggiungere la copertura integrale dei costi del servizio di fognatura, è superiore all'indice Istat di aumento dei prezzi.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2436 di data 09.11.2007 con cui è stato approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura.

Vista la LP 15.11.1993, n. 36 e ss. mm..

Visto il T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m..

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008.

Con n. 15 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 5 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) espressi in forma palese dai n. 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare a far data dal 1° gennaio 2011 le tariffe per il servizio pubblico di fognatura in conformità con le indicazioni della Giunta provinciale contenute nella deliberazione n. 2436 del 09.11.2007, secondo quanto di seguito riportato:

SERVIZIO DI FOGNATURA UTENZE CIVILI:	**QUOTA FISSA**	**€**	**15,30**
	QUOTA VARIABILE	**€**	**0,2291**
SERVIZIO DI FOGNATURA UTENZE PRODUTTIVE:	Valore di "f":	**€**	**0,2291**
ENTITA' DELLO SCARICO IN MC. (V)		*VALORI DI "F"*	
V minore o uguale a 250 mc/anno		**€**	**123,28**
251-500		**€**	**130,84**
501-1.000		**€**	**264,88**
1.001-2.000		**€**	**357,50**
2.001-3.000		**€**	**546,40**
3.001-5.000		**€**	**695,53**
5.001-7.500		**€**	**1.093,21**
7.501-10.000		**€**	**1.391,45**
10.001-20.000		**€**	**1.938,27**
20.001-50.000		**€**	**2.882,73**
V maggiore di 50.000 mc./anno		**€**	**3.876,89**

2. Di approvare il piano dei costi e dei ricavi del triennio 2009-2010-2011 (prospetto 1) ed il prospetto di calcolo della tariffa del servizio di fognatura distinto in quota fissa e quota variabile per gli insediamenti civili e per quelli produttivi (prospetto 2).
3. Di dare atto che il gettito del canone di fognatura che sarà incassato garantisce una copertura dei costi, quantificati in Euro 104.685,32, che è pari al 100%.
4. Di dare atto che la quantità d'acqua su cui deve essere applicata la tariffa di fognatura corrisponde alla quantità d'acqua scaricata in fognatura che è determinata in misura pari alla quantità d'acqua prelevata, fornita o comunque accumulata.
5. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione che provvede per conto del Comune alla riscossione del canone per le utenze civili unitamente alla bollettazione dell'acqua.
6. Di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
7. Di dare evidenza del fatto che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e ss.mm.; ricorso giurisdizionale entro 60 giorni avanti al T.R.G.A. di Trento, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

COSTI PREVISTI PER L'ESERCIZIO 2011

COSTI FISSI	
ammortamento impianti	55.486,37
interessi passivi su mutui assunti per lavori di fognatura in fase di esecuzione	32.147,20
compenso ASM per la riscossione del canone di fognatura di insediamenti civili	258,23
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	87.891,80
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa). - L'importo dei costi fissi ammissibili deve essere minore o uguale al 35% del costi totali.	36.639,86
COSTI VARIABILI	
costo del personale	16.293,52
manutenzione ordinaria delle opere di fognatura e dell'impianto biologico, collettori ecc.	500,00
	-
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	16.793,52
TOTALE COSTI (C)	104.685,32

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI (Cfa <= 35%C) VALORE DI CF NON INTERAMENTE AMMISSIBILE!

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Qf) INSEDIAMENTI CIVILI

INSERIRE QUANTO SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PER "*F*" (quota fissa):	5.137
INSERIRE IL NUMERO TOTALE DEGLI UTENTI:	2.071
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI CIVILI (*Nc*):	2.059
NUMERO DI UTENTI PRODUTTIVI (*Np*)=	12

COSTI FISSI CHE DEVONO ESSERE RECUPERATI MEDIANTE LA QUOTA FISSA DA APPLICARE ALLE UTENZE CIVILI* =	31.502,96

* tale valore corrisponde alla differenza fra il totale dei costi fissi ammessi ed il totale dei ricavi che si prevede di fatturare agli insediamenti produttivi applicando la quota fissa *F*. Il valore di *F* deve essere fissato dal comune. (Euro 31,502,96 = Euro 36.639,86 - Euro 5.137,00)

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI		
QUOTA FISSA UTENTI CIVILI =	15,30	1)

EVENTUALE ECCEDENZA DI RICAVI *F* SUI COSTI FISSI AMMESSI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	0
COSTI FISSI NON COPERTI DALLA QUOTA FISSA E DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (*Cfe*) (Euro 51.251,94=Euro 87.891,80-Euro 5.137,00-Euro 31.502,96)	51.251,94

INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE

INSERIRE NUMERO TOTALE DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE:	297.002
INSERIRE IL NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:	21.912
NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI CIVILI =	275.090

INSERIRE IL TOTALE DEGLI EVENTUALI RICAVI EXTRA TARIFFARI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE:	-

CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE - IPOTESI TARIFFA UGUALE PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE *f = Qv*		
f = Qv =	0,2291	2)

NOTE:

1) *La quota di tariffa fissa per utenti civili si ottiene divedendo l'ammontare dei costi fissi che devono essere recuperati mediante la quota fissa da applicare alle utenze civili (Euro 31.502,96) per il numero di utenze civili (2.059).*
(Euro 15,30 = Euro 31.502,96 / nr. utenti 2.059).

2) *La quota di tariffa variabile per utenti civili e produttivi si ottiene dividendo la somma dei costi variabili (Euro 16.793,52) e dei costi fissi non coperti dalla quota fissa e da coprire con la quota variabile (Euro 51.251,94) per il totale dei metri cubi che si prevede di fatturare (mc 297.002)*
(Euro/mc 0,2291 = (Euro 16.793,52 + Euro 51.251,94 / mc. 297,002)).

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 68/2010 DD 15-12-2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Viviani Dott. Diego

COMUNE di TIONE DI TRENTO - (Prov. di Trento) -

01/12/2010

PROSPETTO 1)

PIANO dei COSTI e dei RICAVI del SERVIZIO di FOGNATURA

PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI			
SPESE	*ANNO 2009*	*PREVISIONI AGG.TE ANNO 2010*	*PREVISIONI ANNO 2011*
Costo per il personale (per il calcolo di veda l'allegato A)	€ 16.129,84	€ 16.129,84	€ 16.293,52
Manutenzione ordinaria delle opere di fognatura e dell'impianto biologico, collettori ecc. (intervento 1090403 capitolo 1740 - quota a farfait)	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Interessi passivi su mutui assunti per finanziare LLPP in fase di esecuzione	€ 38.489,32	€ 32.959,00	€ 32.147,20
Compenso ASM per la riscossione del canone di fognatura per insediamenti civili	€ 258,23	€ 258,23	€ 258,23
Ammortamento impianti per l'anno 2009 (€ 2.452.963,62 x 2%) = € 49.059,27.			
Ammortamento impianti per l'anno 2010 (€ 2.384.735,47 x 2%) = € 47.694,71.			
Ammortamento impianti per l'anno 2011 (€ 2.774.318,31 x 2%) = € 55.486,37	€ 49.059,27	€ 47.694,71	€ 55.486,37
TOTALE	€ **104.436,66**	€ **97.541,78**	€ **104.685,32**
ENTRATE	*ANNO 2009*	*PREVISIONI AGG.TE ANNO 2010*	*PREVISIONI ANNO 2011*
Canone di fognatura - Utenze civili capitolo 410	€ 96.011,42	€ 90.454,55	€ 94.528,38
Canone di fognatura - Utenze produttive capitolo 415	€ 9.585,86	€ 9.852,52	€ 10.156,94
TOTALE	€ **105.597,28**	€ **100.307,07**	€ **104.685,32**
TASSO DI COPERTURA	**101,11%**	**102,83%**	**100,00%**

1
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 68/2010 DD. 15/12/2010

COMUNE di TIONE DI TRENTO - (Prov. di Trento) -

IL SEGRETARIO GENERALE
Vivoni Dott. Diego

ALLEGATO A

IMPUTAZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE

OPERATORI	ANNO 2009	PREVISIONE AGG.TA COSTO ANNO 2010	PREVISIONE COSTO ANNO 2011	PERCENTUALE di IMPUTAZIONE	COSTO MPUTATO ANNO 2009	COSTO MPUTATO ANNO 2010	COSTO IMPUTATO ANNO 2011
UFFICIO TECNICO							
C base Posizione II - geometra	€ 33.201,62	€ 33.201,62	€ 33.689,88	12,25%	€ 4.067,20	€ 4.067,20	€ 4.127,01
B base Posizione II - operaio	€ 31.172,14	€ 31.172,14	€ 31.630,55	16,00%	€ 4.987,54	€ 4.987,54	€ 5.060,89
RAGIONERIA - TRIBUTI							
C base Posizione II - Ass.te contabile	€ 33.201,62	€ 33.201,62	€ 33.689,88	6,25%	€ 2.075,10	€ 2.075,10	€ 2.105,62
COSTI DI SEGRETERIA VARI CONNESSI ALLA FOGNATURA, AGLI APPALTI DI OPERE E GESTIONE SUCCESSIVA				a forfait	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
				TOTALE	**€ 16.129,84**	**€ 16.129,84**	**€ 16.293,52**

Punto n. 7

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni spiegando la struttura delle tariffe che prevede una quota fissa e una quota variabile e la necessità di coprire le spese. Va tenuto conto del riflesso della diminuzione del consumo di acqua.
Pone quindi in votazione le nuove tariffe, come da proposta.
Giacomuzzi afferma che il calo del consumo è per lei un dato positivo visto che è una problematica a livello mondiale il contenimento dei consumi di acqua. Trova che si penalizzano le famiglie perché hanno risparmiato.
Michele Oss ricorda che le spese vanno coperte e che la maggior spesa di copertura è dovuta ad un aumento dell'ammortamento della fognatura.
Mario Failoni conferma che l'aumento della spesa è connesso a quello che diceva il Consigliere Oss e cioè alla necessità di coprire l'aumento dei costi di ammortamento dovuti ai nuovi ramali di fognatura sdoppiati.
Adriano Maraner chiede spiegazioni su come mai nel 2010 la copertura è stata più alta (102%).
Failoni afferma che la previsione era al 100%, poi è difficile centrare in pieno, ci può essere un piccolo scarto a consuntivo.

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 69/2010 dd. 15.12.2010

OGGETTO: Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento. Approvazione delle tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2011.

CZ/cz

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 47/2006 di data 28.12.2006 con la quale veniva approvato il sistema tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto e le tariffe per l'anno 2007 applicate dall'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento per il servizio di distribuzione dell'acqua.

Considerato che per gli anni 2008, 2009 e 2010 le tariffe del servizio pubblico di acquedotto non sono state modificate.

Dato atto che l'ultimo impianto tariffario approvato con la sopra citata deliberazione prevedeva il seguente assetto tariffario:

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI: EURO 15,59
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A: EURO 31,19
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B: EURO 15,59
TARIFFA BASE UNIFICATA: EURO 0,2727289 AL MC.

SCAGLIONI	TARIFFA	Euro/mc
fino a 10 mc/mese		
da 10 a 20 mc/mese		
oltre i 20 mc/mese		
UTENZE A CONTATORE	tariffa base	0,2727289
USI DOMESTICI		
fino a 10 mc/mese	agevolata	0,2208162
da 10 a 20 mc/mese	base	0,2727289
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,3927183
USI DIVERSI		
fino a 10 mc/mese	base	0,2727289
da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,3927183
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,4479014
USI INDUSTRIALI		
da 0 a 5.000 mc/anno	base	0,2727289
da 5.001 a 10.000 mc/anno	I ^ fascia ecc.	0,2925815
oltre 10.000 mc/anno	II ^ fascia ecc.	0,3146631
USO ALLEVAMENTO ANIMALI	Tariffa unica	0,1363645
UTENZE MONTE DI TIONE USI DOMESTICI ED ALTRI USI		
fino a 10 mc/mese	base	0,2727289
da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,6713900
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	1,0329140
USO IRRIGUO		

fino a 10 mc/mese	base	0,2727289
da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,3873430
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,5164570
FONTANE PUBBLICHE		GGRATUITA
UTENZE A SPINA		€/anno/spina
USI DOMESTICI POTABILE		9,1233636
USI NON DOMESTICI POTABILE		17,1063075
USI DOMESTICI NON POTABILE		4,5616818
USI NON DOMESTICI NON POTABILE		8,5531538
BOCCHE ANTINCENDIO PRIVATE		€/anno/bocca
fino a DN 50		22,8084067
oltre DN 50		34,2126150
	€/anno	€/mese
QUOTA FISSA USI DOMESTICI	15,59000	1,2991667
QUOTA FISSA ALTRI USI	31,190000	2,5991667
N.B.: IVA al 10%		

Dato atto che l'art. 9 della LP 36/1993 stabilisce come obiettivo della politica tariffaria dei Comuni quello della copertura integrale dei costi e la possibilità da parte della Provincia, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei comuni, di individuare delle linee di indirizzo per definire dei modelli tariffari omogenei.

Dato atto che la Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2437 dd. 09.11.2007 ha approvato, in attuazione dell'art. 9 della LP n. 36/1993, il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto.

Considerato che in sintesi gli elementi ed i criteri base della nuova tariffa sono:

a) calcolo dei costi complessivi di gestione;
b) eliminazione della possibilità, per il Comune, di prevedere un consumo minimo obbligatorio (c.d. "minimo garantito");
c) eliminazione della quota fissa nota anche come "nolo contatore";
d) ripartizione dei costi tra fissi e variabili, fermo restando che in ogni caso i costi fissi non possono essere superiori al 45% del totale;
e) determinazione di una quota fissa tariffaria da applicare ad ogni utenza di tipo civile (domestico o assimilato) derivante dalla divisione tra i costi fissi e il numero di utenti;
f) determinazione di una quota fissa tariffaria da applicare ad ogni utenza di tipo non domestico, che può risultare uguale a quella delle utenze di tipo domestico ovvero essere parametrata secondo un coefficiente da 1 a 4;
g) determinazione di una tariffa a metro cubo di acqua scaricata, denominata "tariffa base unificata" identica per utenze domestiche e non domestiche;
h) definizione di scaglioni di consumo differenziati per i quali determinare tariffe diverse, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, sia in senso agevolativo che incrementativo rispetto alla tariffa base unificata. Tale suddivisione (che risponde alla necessità di prevedere una progressività

tariffaria al crescere dei consumi, anche con fine di contenimento degli stessi) corrisponde al criterio già in vigore dal 1999;

i) copertura obbligatoria dall'1.1.2007 del 100% dei costi individuati nel piano finanziario a mezzo del gettito derivante dalla tariffa.

Viste le indicazioni fornite dall'ASM di Tione di Trento circa la modifica delle tariffe che si rende necessario approvare al fine di conseguire la copertura integrale dei costi del servizio, come previsto dal modello tariffario provinciale.

Rilevato che, nel rispetto del modello per il calcolo delle tariffe stabilito dalle norme provinciali, viene proposto dall'ASM l'approvazione del seguente assetto tariffario:

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI: EURO 20,26
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A: EURO 40,51
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B: EURO 20,26
TARIFFA BASE UNIFICATA: EURO 0,2760 AL MC.

SCAGLIONI	TARIFFA	Euro/mc
fino a 10 mc/mese		
da 10 a 20 mc/mese		
oltre i 20 mc/mese		
UTENZE A CONTATORE	tariffa base	0,276000
USI DOMESTICI		
fino a 10 mc/mese	agevolata	0,223251
da 10 a 20 mc/mese	base	0,276000
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,397048
USI DIVERSI		
fino a 10 mc/mese	base	0,276000
da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,397048
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,452840
USI INDUSTRIALI		
da 0 a 5.000 mc/anno	base	0,276000
da 5.001 a 10.000 mc/anno	I ^ fascia ecc.	0,295807
oltre 10.000 mc/anno	II ^ fascia ecc.	0,318132
USO ALLEVAMENTO ANIMALI	Tariffa unica	0,138000
UTENZE MONTE DI TIONE USI DOMESTICI ED ALTRI USI		
fino a 10 mc/mese	base	0,276000
da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,391991
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,522654
USO IRRIGUO		
fino a 10 mc/mese	base	0,276000
da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,432373
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,576497
FONTANE PUBBLICHE		GGRATUITA
UTENZE A SPINA		€/anno/spina
USI DOMESTICI POTABILE		28,540000

USI NON DOMESTICI POTABILE		48,800000
USI DOMESTICI NON POTABILE		14,270000
USI NON DOMESTICI NON POTABILE		24,400000
BOCCHE ANTINCENDIO PRIVATE		€/anno/bocca
fino a DN 50		29,62
oltre DN 50		44,44
QUOTA FISSA USO DOMESTICO	€/anno	20,26
QUOTA FISSA USO ALLEVAMENTO	€/anno	10,13
QUOTA FISSA USI DIVESI/FONTANE PU.	€/anno	40,51
N.B.: IVA al 10%		

Visto il prospetto di calcolo di copertura dei costi di gestione che comprende anche il calcolo della quota fissa della tariffa e la tariffa base unificata (allegato A) nonché il prospetto delle nuove tariffe per scaglioni sopra illustrate, predisposti entrambi dall'ASM.

Considerato che applicando le tariffe sopra esposte, proposte dall'ASM di Tione di Trento, la stessa prevede di raggiungere una percentuale di copertura dei costi pari al 100%.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 3413 del 22.12.2000 che ha introdotto la possibilità di istituire una tariffa gratuita per le fontane pubbliche qualora il comune non soffra di carenze idriche e dato atto che è stata fissata una tariffa idrica per le fontane pubbliche gratuita in quanto il Comune di Tione di Trento non ha sofferto di carenze idriche negli ultimi cinque anni.

Dato atto che in data 25.10.2010 il Consiglio di amministrazione dell'ASM ha approvato le tariffe che qui si propone di deliberare ed ha inviato a questo Comune il calcolo della copertura dei costi del servizio, il calcolo della quota fissa della tariffa e la tariffa base unificata determinate secondo il modello provinciale, ed il prospetto delle tariffe per scaglioni da applicare a far data dal 1° gennaio 2011.

Dato atto che i dati che compongono il modello di calcolo della quota fissa della tariffa e la tariffa base unificata (come ad esempio i costi fissi e variabili, il numero di utenze, le tipologie di utenze, i consumi espressi in mc, la determinazione della tariffa agevolata e della tariffa di I^ e II^ fascia, ecc....) derivano dalla contabilità interna dell'ASM e da stime di previsione determinate dai tecnici dell'ASM, che è competente ad adottarli.

Considerato che la competenza e la responsabilità relativa ai dati inclusi nel modello di calcolo della quota fissa della tariffa e della tariffa base unificata e le scelte relative ai parametri sopra menzionati rientrano tra le attività svolte dall'Asm, che ha curato l'istruttoria della presente deliberazione.

Accertato che in base al combinato disposto dell'art. 26 comma 3 lettera i) del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, e dell'art. 15 comma 6 lettera f) dello Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29.02.2008,

la competenza ad approvare la presente deliberazione è del Consiglio comunale poiché l'aumento percentuale delle tariffe, che si rende necessario approvare per raggiungere la copertura integrale dei costi del servizio di fognatura, è superiore all'indice Istat di aumento dei prezzi.

Dato atto che il presente provvedimento, avendo natura tariffaria, deve essere approvato entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2011, per entrare in vigore dal 1° gennaio 2011.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura per quanto di competenza, precisando che la competenza si limita agli aspetti formali del modello di tariffa predisposto dall'Asm sulla base dei dati da essa detenuti ed elaborati, nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Vista la L.P. 15.11.1993, n. 36 e ss. mm..

Visto il TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008.

Con n. 15 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 5 astenuti espressi in forma palese dai n. 20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare, secondo la proposta presentata dall'ASM, in conformità con le indicazioni della Giunta provinciale contenute nella deliberazione n. 2437 del 09.11.2007, le tariffe per il servizio pubblico di acquedotto da applicarsi a far data dal 1° gennaio 2011, secondo quanto di seguito riportato:

   QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI: EURO 20,26
   QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A: EURO 40,51
   QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B: EURO 20,26
   TARIFFA BASE UNIFICATA: EURO 0,2760 AL MC.

SCAGLIONI	TARIFFA	Euro/mc
fino a 10 mc/mese		
da 10 a 20 mc/mese		
oltre i 20 mc/mese		
UTENZE A CONTATORE	tariffa base	0,276000
USI DOMESTICI		
fino a 10 mc/mese	agevolata	0,223251
da 10 a 20 mc/mese	base	0,276000
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,397048
USI DIVERSI		
fino a 10 mc/mese	base	0,276000

da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,397048
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,452840
USI INDUSTRIALI		
da 0 a 5.000 mc/anno	base	0,276000
da 5.001 a 10.000 mc/anno	I ^ fascia ecc.	0,295807
oltre 10.000 mc/anno	II ^ fascia ecc.	0,318132
USO ALLEVAMENTO ANIMALI	Tariffa unica	0,138000
UTENZE MONTE DI TIONE USI DOMESTICI ED ALTRI USI		
fino a 10 mc/mese	base	0,276000
da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,391991
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,522654
USO IRRIGUO		
fino a 10 mc/mese	base	0,276000
da 10 a 20 mc/mese	I ^ fascia ecc.	0,432373
oltre i 20 mc/mese	II ^ fascia ecc.	0,576497
FONTANE PUBBLICHE		GGRATUITA
UTENZE A SPINA		€/anno/spina
USI DOMESTICI POTABILE		28,540000
USI NON DOMESTICI POTABILE		48,800000
USI DOMESTICI NON POTABILE		14,270000
USI NON DOMESTICI NON POTABILE		24,400000
BOCCHE ANTINCENDIO PRIVATE		€/anno/bocca
fino a DN 50		29,62
oltre DN 50		44,44
QUOTA FISSA USO DOMESTICO	€/anno	20,26
QUOTA FISSA USO ALLEVAMENTO	€/anno	10,13
QUOTA FISSA USI DIVESI/FONTANE PU.	€/anno	40,51
N.B.: IVA al 10%		

2. Di dare atto che applicando le tariffe sopra esposte, proposte dall'ASM di Tione di Trento, la stessa prevede di raggiungere una percentuale di copertura dei costi pari al 100%, secondo le risultanze desumibili dal modello di calcolo della quota fissa della tariffa e della tariffa base unificata, allegato A) alla presente e costituente parte integrante della presente deliberazione.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.
4. Di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
5. Di dare evidenza del fatto che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e ss.mm.; ricorso giurisdizionale entro 60 giorni avanti al T.R.G.A. di Trento, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

ALLEGATO A)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 69/2010 DD. 15/12/2010
IL SEGRETARIO GENERALE
Viviani Dott. Diego

COSTI PREVISTI PER IL PROSSIMO ESERCIZIO		
COSTI FISSI	INSERIRE I VALORI	
ammortamento impianti	16.200	
ammortamento attrezzature	21.600	
ammortamento automezzi	1.600	
oneri finanziari	16.100	
inserire eventuali altri costi fissi	4.500	
Canoni		
TOTALE COSTI FISSI (*Cf*)	60.000	automatico
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (*Cfa*)	60.000	automatico
COSTI VARIABILI	INSERIRE I VALORI	
energia elettrica (pompaggio)		
personale	220.250	
servizi	500	
materie di consumo	500	
inserire eventuali altri costi variabili	6.850	
Materie Prime	2.800	
Canoni	17.500	
TOTALE COSTI VARIABILI (*Cv*)	248.400	automatico
TOTALE COSTI (*C*)	308.400	automatico

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA (*Cfa* <= 45%*C*) Valore di Cf ammissibile

automatico

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI (*N*):	2.486	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (*Nd*):	1.788	obbligatorio
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (*Nau*)=	698	automatico
INSERIRE IL NUMERO DI ALLEVATORI USO ABBEVERAM. (*Na* - NB: è una componente di *Nau*):	-	obbligatorio
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (*):	476	facoltativo
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (*):		facoltativo
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	222	automatico

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI (1<p<4) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)		
**PESO UTENTI CATEGORIA A:	2,00	facoltativo
**PESO UTENTI CATEGORIA B:	1,00	facoltativo
PESO UTENTI NON DOMESTICI	1,00	obbligatorio

nota *: se p = 1, la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se P = 2, 3 o 4, la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadriplo di quella degli utenti domestici.
nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA		
QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI (*Qf*) =	20,26	automatico
QUOTA FISSA ALLEVATORI (*Qfa*)=	10,13	automatico

- 2 DIC. 2010

QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =	40,51	automatico
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =	20,26	automatico
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	20,26	automatico

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (*Cfe*) — automatico

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE (*Mc*):	900.000	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI PER USO ABBEVERAMENTO (*Mca - componente di Mc*):		obbligatorio
INSERIRE RICAVI DIVERSI (*Rd*) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI (*Rts*)		obbligatorio

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA (*Tbu*) =	0,2760000	automatico
CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI PER USO ABBEVER. (*Tbua*) =	0,1380000	automatico

I SUCCESSIVI CAMPI SONO FACOLTATIVI E DEVONO ESSERE COMPILATI SOLO NEL CASO IN CUI SI VOGLIA MAGGIORARE LA QUOTA VARIABILE A CARICO DELLE RESIDENZE SECONDARIE

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE ALLE RESIDENZE SECONDARIE (*Mcrs*):		obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO UTENTI DELLE RESIDENZE SECONDARIE (*Nrs*):		obbligatorio
METRI CUBI CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AD ESCLUSIONE DELLE RESIDENZE SECONDARIE E DEGLI ALLEVATORI PER USO ABBEVERAMENTO (*Mcau*)	900.000	automatico
CONSUMO MEDIO PREVISTO RESIDENZE SECONDARIE (*Mcmrs*)=	#DIV/0!	automatico
CONSUMO MEDIO PREVISTO UTENTI DIVERSI DALLE RESIDENZE SECONDARIE (*Mcmau*)=	362,03	automatico

E' POSSIBILE MAGGIORARE LA TARIFFA A CARICO DELLE RESIDENZE SECONDARIE? (verifica automatica delle condizioni per poter maggiorare la tariffa a carico delle residenze secondarie) #DIV/0! — automatico

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA		
TBU A CARICO DELLE RESIDENZE SECONDARIE (*Tburs*)	#DIV/0!	automatico
TBU A CARICO DI TUTTI GLI ALTRI USI (*Tbuau*)	0,2760000	automatico
TBU ALLEVATORI PER USO ABBEVERAMENTO (Tbua)	0,1380000	automatico

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI TIONE DI TRENTO

- 2 DIC. 2010

Punto n. 8

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni in merito alle tariffe previste, come proposte da ASM, tenendo conto della diminuzione dei consumi.
La tariffa base domestica è di poco aumentata, mentre è più rilevante l'aumento per la quota fissa.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 70/2010 dd. 15.12.2010

OGGETTO: Variazioni al Bilancio di previsione per l'anno 2010 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

NC/nc

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 46/2009 dd. 29.12.2009, esecutiva, mediante la quale veniva approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2010 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

Sulla base della proposta formulata dal Direttivo del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione, pervenuta con nota del Corpo stesso datata 29.11.2010 prot. n. 157/2010, il Presidente del Consiglio comunale fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio stesso:

	Competenza	Capitolo
Le maggiori entrate ammontano complessivamente a	€ 546,27	045 – Iniziative promosse da squadra giovanile € 105,00 105 – Assegnazione cassa antincendi € 341,27 125 – Alienazioni € 100,00
Totale delle variazioni in aumento dell'attivo	€ 546,27	
Le maggiori uscite ammontano complessivamente a	€ 546,27	380– Spese attività gruppo giovanile € 105,00 390 – Manutenzione straordinaria macchine e attrezzature € 441,27
Totale delle variazioni in aumento del passivo	€ 546,27	

Dopo esauriente discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione.

Vista la proposta di sistemazione e assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio in corso del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde consentire l'immediata applicazione delle variazioni al bilancio.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Richiamate le disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari contenute nella L.R. 20.08.1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale in data 2.12.1954,n. 92, nonché nella L.P. 2.8.1988, n. 26.

Con n. 20 voti favorevoli, n. zero contrari, n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di introdurre, per i motivi in premessa esposti, le variazioni alle previsioni attive e passive del bilancio per l'esercizio 2009, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento di cui in premessa, comportanti le seguenti operazioni:

Cap.	Previsione iniziale €	Variazione €		Previsione definitiva €
Cap. 045 Entrata	2.200.00	Maggiore entrata	105,00	2.305,00
Cap. 105 Entrata	5.000,00	Maggiore entrata	341,27	5.341,27
Cap. 125 Entrata	500,00	Maggiore entrata	100,00	600,00
Cap. 380 Uscita	1.500,00	Maggiore spesa	105,00	1.605,00
Cap. 390 Uscita	2.027,95	Maggiore spesa	441,27	2.469,22

2. **Di DARE** atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

3. **di dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPReg 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco, illustrando la proposta di variazione, già adottata dal Corpo. il bilancio pareggia dopo la variazione.

Il Presidente ringrazia per la partecipazione, ricorda gli inviti, domani alla Bocciofila per gli auguri.
L'Assessore Girardini ricorda l'invito alla Casa di Riposo di Spiazzo per gli auguri agli ospiti provenienti da Tione.
Il Sindaco fa dono a tutti i Consiglieri di un lavoro relativo agli Statuti di Tione, curato da Gilberto Nabacino.
Quindi invita i Consiglieri a fermarsi per lo scambio degli auguri natalizi.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 23,25.

Il presente verbale si compone di n. 35 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefenelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

COMUNE di TIONE di TRENTO (Prov. di Trento)